

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

NARDINI. — *Al Ministro della giustizia.*  
— Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Il Manifesto* (15 dicembre 1999 e 17 dicembre 1999) ha dato ampiamente conto della morte di tre persone detenute nelle carceri romane di Regina Coeli e di Rebibbia;

Marco Ciuffreda, 37 anni, detenuto nel carcere di Regina Coeli è morto il 2 novembre 1999 dopo oltre 24 ore di agonia in seguito a una crisi di astinenza;

Barbara Medici, 26 anni, detenuta nel carcere femminile di Rebibbia è morta il 6 dicembre 1999 per cause non ancora accertate;

Adriano Tacchia, 74 anni, detenuto nel carcere di Regina Coeli, è detenuto il 15 dicembre 1999 per malattia;

sia Marco Ciuffreda che Barbara Medici erano detenuti tossicodipendenti ed entrambi sono morti per il mancato rispetto delle procedure relative ai detenuti nelle loro condizioni;

le indagini sono ancora in corso, ma dalle prime ricostruzioni appare chiaro che l'assistenza sanitaria all'interno delle carceri romane sia spesso insufficiente e approssimativa;

perché il Ministro competente non abbia ancora ritenuto opportuno informare il Parlamento sulle cause di ciò che è avvenuto;

quando intenda venire a riferire nelle opportune sedi istituzionali;

quali siano le cause del cattivo funzionamento delle strutture penitenziarie e quali iniziative intenda prendere affinché casi come quelli citati non debbano più ripetersi;

per quali ragioni nel Centro Medico di Regina Coeli il Sert neghi il metadone ai detenuti che così curano la propria tossicodipendenza, nonostante questo avvenga regolarmente in altri istituti di pena;

se nelle carceri italiane siano rispettati i diritti dei detenuti e a quali misure di controllo vengano sottoposti gli organi preposti ad assicurare l'adempimento delle procedure, in particolare per quanto riguarda l'assistenza sanitaria dei detenuti;

se non ritenga di dover varare appositi provvedimenti che migliorino l'assistenza dei detenuti tossicodipendenti.

(3-04832)

SIMEONE. — *Ai Ministri dell'interno e dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

nella seduta della Camera del 16 dicembre 1999, il Ministro dell'interno, nell'ambito di una breve informativa (richiesta, tra gli altri, dallo stesso interrogante) sui danni provocati dalle eccezionali avversità atmosferiche del 15-16 dicembre 1999, in particolare, nella Valle Caudina, ha assicurato che « il Governo seguirà con la massima attenzione » lo sviluppo della situazione —:

quali iniziative il Governo abbia adottato od intenda tempestivamente assumere in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali del 15-16 dicembre 1999, in particolare di quelle di Cervinara e di San Martino Valle Caudina, che sono stati i centri maggiormente danneggiati, pagando anche un doloroso tributo in termini di sangue alla forza della natura resa inarginabile dalla scelleratezza pregressa dell'uomo.

(3-04833)

SIMEONE. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella seduta della Camera del 16 dicembre 1999, il sottosegretario Mattioli, nell'ambito di una breve informativa (ri-

chiesta, tra gli altri, dallo stesso interrogante) sui danni provocati dalle eccezionali avversità atmosferiche del 15-16 dicembre 1999, in particolare, nella Valle Caudina, ha assicurato che « il Governo si impegna ad informare il Parlamento sull'evoluzione della situazione ed è pienamente disponibile ad accogliere tutte le indicazioni che dai parlamentari, in quanto profondamente legati al territorio, vorranno provenire, affinché gli interventi siano meno propagandistici e più efficaci (...) » -:

quali iniziative il Governo abbia adottato in coerenza con l'impegno assunto nella seduta del 16 dicembre 1999.

(3-04834)

SIMEONE. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere:

se sia stato effettuato un monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio ricompreso nei confini della regione Campania;

in caso, affermativo, quali siano i risultati di tale monitoraggio e quali iniziative consequenziali il Governo intenda assumere;

in caso negativo, se non ritenga necessario promuovere tempestivamente adeguati interventi finalizzati alla predisposizione del suddetto monitoraggio. (3-04835)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

COSTA. — *Ai Ministri della giustizia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Novi Ligure (provincia di Alessandria), piazza XXVII aprile, vi è un edificio, già sede di carcere mandamentale, chiuso e inutilizzato ormai da un decennio, censito al N.C.E.U., al F. 32 Mapp. 387;

tale immobile, sito nel centro cittadino, potrebbe essere adeguatamente riutilizzato per fini pubblici, d'intesa con le amministrazioni locali, ovvero essere alienato procurando un significativo ricavo —:

se vogliono mettere l'interrogante a conoscenza delle iniziative che si intendano assumere per tale immobile e, in particolare, se lo stesso sia stato inserito nell'elenco dei beni in via di dismissione. (5-07137)

MICHIELON. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1998, n. 99, ha introdotto il tirocinio obbligatorio della durata di tre anni per gli aspiranti revisori contabili ed ha previsto l'istituzione di una Commissione centrale per l'iscrizione in apposito albo ed il riconoscimento del periodo di tirocinio prestato dagli aspiranti revisori;

l'articolo 43 del suddetto provvedimento contempla il riconoscimento del periodo di tirocinio « svolto precedentemente all'emanazione del regolamento attraverso un attestato rilasciato dal soggetto presso cui il tirocinio è stato svolto, con sottoscrizione autenticata (...) di tale periodo si tiene conto nel computo del triennio »;

sembra, però, che la direzione generale degli affari civili e libere professioni — Reparto « Revisori Contabili » del ministero della giustizia stia interpretando in maniera restrittiva l'articolato normativo di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 99 del 1998;

provvedimento all'accoglimento della domanda di iscrizione, infatti, il Direttore generale, sentita la Commissione, ha sì decretato il riconoscimento della pratica progressa, così come l'iscrizione allo speciale registro, ma ha negato il riconoscimento dei mesi già prestati dalla data di entrata in vigore del regolamento a quella del provvedimento di accoglimento della domanda di ammissione;